



L'ex albergo Martinelli di Cei va all'asta per la sesta volta

Villa Lagarina

Per la sesta volta la storica attività sarà battuta all'asta assieme al pub che ora "vale" 44mila euro

L'albergo di Cei a prezzo di saldo: 430mila euro

VILLA LAGARINA - Per la sesta volta l'albergo Martinelli al lago di Cei sarà battuto all'asta. E il prezzo diventa sempre più competitivo. Questa volta l'offerta minima per diventare proprietari dell'hotel - che ha anche una sala dedicata alla ristorazione - è di poco meno di 430mila euro (429.205, per la precisione, con rialzi minimi di 12mila euro). Il valore di stima? Quasi un milione e 300mila euro. Quindi verrà battuto ad un terzo di quello che era il "prezzo" originale. Come nelle precedenti aste anche alla prossima - in calendario a maggio - ci sarà la possibilità di acquistare anche il pub che nella stessa area dell'albergo/ristorante. In questo caso la stima era di 131mila euro, ma

ora per partecipare è sufficiente offrire poco meno di 44mila euro (con rialzi minimi di 1.500 euro). Prezzi decisamente da saldo che forse convinceranno possibili acquirenti a dare nuova vita alle due strutture che hanno fatto la storia del lago di Cei. L'albergo ristorante nuovamente all'asta è un edificio di tre piani fuori terra e due interrati. Oltre al ristorante e relativa cucina, ci sono anche 13 stanze. E c'è anche la terrazza, che negli anni d'oro ospitava le serate danzanti, oltre ad un campo da bocce e da tennis con tanto di spogliatoi. Per quanto riguarda il pub, ha una superficie catastale di quasi 170 metri quadrati e necessita anch'esso come l'altra struttura di lavori di ristrutturazione.

La storia dell'albergo Martinelli è iniziata nel 1952, con una gestione familiare. Anni d'oro, anni in cui il concetto di vacanza si accompagnava a quello di villeggiatura. E il ristorante e l'albergo erano una calamita per tanti - roveretani e non - che salivano in quota per concedersi un po' di fresco e per regalarsi serate danzanti e tornei di bocce. Il cambio di rotta nel 2017, con il passaggio della proprietà ad una società altoatesina. L'obiettivo era quello di rilanciare l'hotel, ma i risultati non furono all'altezza delle aspettative, tanto che si è arrivati al fallimento. Una lunga procedura gestita dal curatore fallimentare che poi ha affidato la vendita al tribunale di Rovereto.